

Altre decisioni orribili da parte dell'amministrazione Trump? I bambini feriti a Gaza sono stati bloccati dalle cure mediche negli Stati Uniti

 controinformazione.info/altre-decisioni-orribili-da-parte-dellamministrazione-trump-i-bambini-feriti-a-gaza-sono-stati-bloccati-dalle-cure-mediche-negli-stati-uniti

Di Philip Giraldi 23 AGOSTO 2025

Deve essere una settimana di buone notizie, a giudicare dalle storie generate dal regime di Trump e dal suo cast di neoconservatori, con il caro vecchio migliore amico e alleato Israele impegnato nei suoi soliti trucchi e Ucraina, Russia ed europei che competono per vedere chi riesce a lusingare e blandire più efficacemente il presidente americano con problemi mentali.

Con gran parte dell'attenzione rivolta all'Ucraina e alla visita di Vladimir Putin in Alaska, **Israele era libero di continuare a massacrare palestinesi nell'ambito del piano per creare una "Eretz" o Grande Israele che si estende dall'Eufrate al Nilo e che include anche gran parte del Libano e della Siria.** Il processo prevede la rimozione della popolazione indigena per essere sostituita da coloni ebrei. L'ultimo piano per Gaza è quello di deportare gli abitanti, quelli che non saranno sommariamente giustiziati, in qualche buco di merda come il Sudan, dove potranno morire senza alcuna copertura mediatica. **Bezalel Smotrich**, un colono estremista israeliano, Ministro delle Finanze, ha riassunto la situazione in questo modo: **"Conquistiamo, purifichiamo e restiamo... Lungo il cammino, annientiamo tutto ciò che rimane... Stiamo facendo a pezzi Gaza, lasciandola come un cumulo di macerie, una distruzione totale e senza precedenti".** Il Primo Ministro Benjamin Netanyahu ha esultato per come le sue politiche, maturate in venticinque anni di governo, gli abbiano permesso di garantire che non ci sarà mai un'entità come uno Stato palestinese che condivida lo spazio con il popolo eletto di Sion. **Questo si ottiene uccidendo o deportando tutti i palestinesi rimasti, cosa che Bibi, il quale promuove e abbraccia un Israele più grande, definisce come dare loro una "scelta".**

Donald J. Trump, su @realDonaldTrump, sembra concordare con queste valutazioni, concentrandosi su meno di cinquanta ostaggi e ignorando le decine di palestinesi disarmati in cerca di cibo che vengono massacrati ogni giorno. Il 19 agosto, in un'intervista radiofonica con il lacchè sionista Mark Levin, Trump, che ha evitato la leva durante la guerra del Vietnam, **ha elogiato Netanyahu** dicendo: "È un brav'uomo. È lì a combattere... **È un eroe di guerra**, perché abbiamo lavorato insieme. È un eroe di guerra. Credo di esserlo anch'io". Ha twittato in modo caratteristico e arrogante, e anche in modo impreciso, vantandosi di come "Vedremo il ritorno degli ostaggi rimasti solo quando Hamas sarà affrontato e distrutto!!! Prima ciò accadrà, maggiori saranno le possibilità di successo. Ricordate che sono stato io a negoziare e a far liberare centinaia di ostaggi e a farli tornare in Israele (e in America!). Sono stato io a porre fine a 6 guerre,

in soli 6 mesi. **Sono stato io a DISTRUGGERE** gli impianti nucleari iraniani. Gioca per VINCERE o non giocare affatto! Grazie per l'attenzione a questa questione, Presidente DJT.”



E gli Stati Uniti sanno come esprimere la loro gratitudine per tutto ciò che Israele e i sionisti americani hanno fatto per sostenere una Casa Bianca che Netanyahu considera giustamente la più amichevole di sempre nei confronti dello Stato ebraico, superando persino la servitù sfacciata mostrata da Joe Biden, il leader del Genocidio. Il Dipartimento per la Sicurezza Interna ha appena stanziato **110 milioni di dollari** in finanziamenti a organizzazioni e gruppi ebraici e di altre religioni per garantire la sicurezza delle loro strutture e dei loro membri. **La maggior parte del denaro è andata a istituzioni ebraiche e segue i 100 milioni di dollari destinati a 500 gruppi ebraici solo a giugno.** Tra i beneficiari figurano alcune entità che hanno avuto un ruolo determinante nel reperire oltre un miliardo di dollari destinato all'elezione di Trump, a garanzia della quasi totale corruzione del sistema politico americano. Il miliardo ha anche garantito che molti altri miliardi sarebbero andati in un flusso costante a Israele, insieme ad armi e copertura politica per consentire il compimento del genocidio.

Quindi, se all'americano medio sembra che i gruppi ebraici potrebbero permettersi di pagare per la propria sicurezza, non ci si dovrebbe necessariamente sorprendere nel notare che si sta sviluppando **una reazione che viene opportunamente etichettata come "antisemitismo" dal governo e dagli stessi eletti per reprimere qualsiasi rivolta popolare criminalizzando ogni libertà di parola critica nei confronti di Israele.**

Il ringraziamento dell'America a Israele si estende apparentemente anche al fatto di aver permesso ad alti funzionari del governo israeliano che violano la legge di fuggire in Israele, che di norma non estrada gli ebrei che hanno commesso crimini in paesi stranieri. Il recente caso di Tom Artiom Alexandrovich, un esperto informatico di alto livello del governo israeliano, illustra come il sistema giudiziario possa operare a vantaggio degli israeliani, un precedente stabilito quando le spie israeliane "traslochi" furono arrestate in seguito all'11 settembre per apparente complicità nell'atto terroristico, ma furono presto rilasciate dal governo federale dopo essere state interrogate.

Tom Alexandrovich, un alto dirigente della Direzione Nazionale per la Sicurezza Informatica di Israele, è stato arrestato a Las Vegas due settimane fa insieme ad altre sette persone nell'ambito di un'ampia operazione di polizia mirata a presunti predatori sessuali online. Alexandrovich si trovava a Las Vegas per incontrare i colleghi della NSA e dell'FBI. Essendo un esperto di spionaggio elettronico, Tom avrebbe dovuto evitare di usare il cellulare per rimorchiare una quindicenne. Tom si è poi affrettato a raggiungere la sua ragazza tramite Uber, lasciando un'altra traccia elettronica. È stato poi catturato dalla polizia in quella che si è rivelata un'operazione sotto copertura e arrestato il 6 agosto con l'accusa di pedofilia per reati sessuali con minori . Ora è tornato in Israele e non si prevede che si presenterà all'udienza del 27 agosto .

Secondo i verbali dell'arresto, Tom avrebbe utilizzato la tecnologia informatica per adescare il bambino, affetto da disabilità mentali, a fini sessuali. Il presunto reato è un reato grave che prevede fino a 10 anni di carcere in caso di condanna. La polizia ha dichiarato che è stato arrestato nel centro di detenzione di Henderson e successivamente rilasciato su cauzione di 10.000 dollari in attesa del processo, dopo essere comparso davanti a un giudice. È interessante notare che ad Alexandrovich, sebbene ovviamente a rischio di fuga, è stato restituito il passaporto, il che gli ha permesso di fuggire dal Paese, e vi è il forte sospetto che la pressione in tal senso sia arrivata dal Dipartimento di Giustizia di Washington in risposta alle richieste del governo israeliano. E il coinvolgimento di Sigal Chattah, un avvocato e politico americano di origine israeliana che attualmente ricopre la carica di Procuratore degli Stati Uniti ad interim per il Distretto del Nevada ed è stato nominato da Donald Trump, richiede certamente un'indagine più approfondita sull'accaduto. Inevitabilmente, il possibile ruolo di Washington nella liberazione di Alexandrovich è stato negato dal procuratore generale Pam Bondi e dal capo dell'FBI Kash Patel, entrambi bugiardi affermati.

Ma la storia più orribile della scorsa settimana è il destino di diversi bambini di Gaza , gravemente feriti o infortunati dagli israeliani, che hanno avuto la fortuna di finire nelle mani di un'organizzazione benefica statunitense chiamata HEAL PALESTINE, che è riuscita a farli uscire dalla Striscia per cure mediche negli Stati Uniti e altrove. I bambini necessitavano di interventi chirurgici importanti e altre cure complesse e, nella maggior parte dei casi, erano accompagnati da almeno uno dei genitori, poiché non erano in grado di vivere in modo indipendente. Va notato che diversi altri paesi, oltre agli Stati Uniti, hanno accolto i bambini di Gaza feriti in terapia intensiva senza che vi fossero problemi o difficoltà con le famiglie coinvolte.

Inevitabilmente, **la sezione sionista che applaudiva ha scoperto l'arrivo dei circa sessanta bambini negli Stati Uniti e li ha immediatamente dichiarati "terroristi"**, un'opinione chiaramente condivisa dal Dipartimento di Stato americano, che ha bloccato il rilascio di ulteriori visti ed è ora impegnato in un'"indagine completa e approfondita" su come il viaggio sia stato approvato e organizzato in primo luogo. Laura Loomer, attivista sionista di estrema destra e ultra-lealista di Trump, rabbiosa e radicale, fisicamente orribile e ovviamente ebrea, ora rivendica il merito della tempestiva decisione del Dipartimento di Stato di congelare i visti per i visitatori di Gaza. Loomer è una cosiddetta "influencer" con un vasto seguito profondamente fedele al MAGA e a Trump. Sebbene non sia in realtà un'impiegata governativa, l'attività di lobbying di Loomer avrebbe influenzato diverse decisioni politiche e di personale dell'amministrazione Trump. Le è stata attribuita la rimozione di almeno 16 membri dello staff, tra cui sei membri del Consiglio per la Sicurezza Nazionale di Trump, oltre al Consigliere per la Sicurezza Nazionale Mike Waltz e al Vice Consigliere per la Sicurezza Nazionale Alex Wong. Il Presidente Donald Trump ha descritto Loomer come "una donna fantastica, una vera patriota", un'ulteriore indicazione che il presidente è delirante e forse demente, oltre ad essere incapace di distinguere il bene dal male.



Rahaf, 2, and her mother, Israa Saed, arrive at St. Louis Lambert International Airport on Monday, Dec. 2, 2024, from the Gaza-based Al Bridge Refugee Camp. The Palestine Children's Relief Fund arranged the transport of eight critically injured children to the United States for medical treatment and recovery — including Rahaf, who had both her legs amputated after her home was bombed in Israeli airstrikes.

Loomer ha preso provvedimenti contro i bambini di Gaza quando ha ripubblicato un video che mostrava bambini feriti portati negli Stati Uniti per cure mediche. "Ho ottenuto filmati di palestinesi che affermano di essere rifugiati da Gaza e che arrivano negli Stati

Uniti questo mese via San Francisco e Houston, in Texas”, si leggeva nel post di Loomer su X, definendo l’arrivo dei bambini una “minaccia alla sicurezza nazionale”. Ha chiesto: “Perché degli invasori islamici stanno arrivando negli Stati Uniti sotto l’amministrazione Trump? Chi ha firmato questi visti? Dovrebbero essere licenziati”.

Loomer, che a quanto pare ha pieno accesso alla Casa Bianca, al Presidente Donald Trump e al Segretario di Stato Marco Rubio, entrambi a lei consultati per consigli, si è attribuita il merito della svolta del Dipartimento di Stato. Ha scritto: “Oggi ho salvato tantissimi cittadini americani dall’essere uccisi dai jihadisti pro-HAMAS. Solo Dio sa quante vite ho personalmente salvato oggi denunciando i criminali del Dipartimento di Stato che concedevano visti alle famiglie di Gaza. È incredibile la rapidità con cui riusciamo a ottenere risultati dall’amministrazione Trump”.

È stato riferito che, in questo caso, **Loomer ha parlato direttamente con Rubio di quella che ha descritto come “la minaccia di invasione islamica attraverso il programma di visti umanitari”**. Intervenendo domenica a Face the Nation , Rubio ha difeso la sua decisione, sostenendo che “numerosi” uffici del Congresso gli avevano mostrato prove che i gruppi che “si vantano” di aver ottenuto i visti medici per gli Stati Uniti hanno “forti legami con gruppi terroristici come Hamas”. Ha spiegato: “Non collaboreremo con gruppi amici di Hamas. Ne sono stati rilasciati solo pochi a bambini, ma ovviamente vengono accompagnati da adulti. E sospenderemo questo programma e rivaluteremo il modo in cui questi visti vengono esaminati e quale relazione, se presente, c’è stata tra queste organizzazioni e il processo di ottenimento di tali visti. Non collaboreremo con gruppi che hanno legami o simpatie per Hamas”.

La giornalista australiana Caitlin Johnston, come spesso accade, coglie nel segno la realtà delle politiche del governo federale mentre si concretizzano sul campo, scrivendo in modo succinto che “le cose sono così fottute che l’unico modo per far entrare e uscire dagli Stati Uniti i bambini palestinesi feriti per cure mediche, oggi, sarebbe quello di spacciarli per pedofili israeliani”. In effetti, **la valutazione di Rubio proviene da un uomo che ha assistito con i propri occhi al massacro e alla mutilazione di quegli stessi bambini di Gaza da parte di un paese totalitario** che lui e il suo capo hanno scelto di sostenere incondizionatamente, a prescindere dalle atrocità che commette. **Questa non è l’America in cui io e molti altri siamo cresciuti e mi chiedo sotto quali scogli si nascondessero lui e Trump quando le virtù umanitarie della vita negli Stati Uniti erano in realtà in bella mostra.**

Fonte: [Unz Review](#)

Traduzione: Luciano Lago